

I danni della guerra e come opporsi: una serata al Castello dei Missionari

Pubblicato: Giovedì 24 Ottobre 2019



L'organizzazione di volontariato "**Abbasso la guerra**" organizza per la serata di **sabato 26 ottobre** un incontro sul tema "**I danni della guerra e come opporvisi**" che si terrà a partire dalle 20.30 al Castello dei Missionari comboniani di Venegono Superiore.

Durante la serata saranno presentati il libro "**Epidemiologia della guerra infinita**" di **Maurizio Marchi** (Medicina Democratica di Livorno), con la partecipazione dell'autore del libro, e il dossier "**Nessun approdo alla guerra**", sulla lotta in corso a Genova contro la compagnia saudita Bahri e i traffici di armi al porto, a cura di uno dei protagonisti di questa lotta.

Maurizio Marchi esporrà l'esito delle sue ricerche sugli effetti, in termini di vittime e di distruzioni ambientali, degli **82 conflitti militari** combattuti tra il 1945 e il 2015.

«Sintetizzando dati di ogni singola guerra egli è in grado di dimostrare che nell'insieme questi conflitti hanno causato **24 milioni di morti diretti** – dice **Elio Pagani**, presidente di "Abbasso la guerra" – A questi se ne aggiungono altrettanti stimati per epidemie, carestie, esodi forzati di massa, inquinamento di grandi territori: quindi in totale, **48 milioni di morti**, l'equivalente dei morti della 2° guerra mondiale, altro che 70 anni di pace. Il libro nasce dalla volontà di lottare contro le guerre ovunque siano combattute e di sfatare il mito che la Nato abbia garantito la pace nel secondo dopoguerra, ma anzi si dimostra come essa abbia ampiamente contribuito a questo esito devastante».

Christian, del Collettivo Autonomo dei Lavoratori Portuali di Genova, illustrando il contenuto del dossier racconterà le motivazioni, le tappe e gli esiti della lotta che ha finora impedito che sistemi d'arma fossero caricati dal loro porto con destinazione Arabia Saudita, in guerra contro lo Yemen.

I portuali hanno lottato contro un sistema che vede porti aperti a materie prime, spesso sporche del sangue delle persone che le hanno estratte, porti aperti alle armi di ogni tipo, per ogni situazione di conflitto bellico, **ma chiusi ai migranti** che spesso fuggono proprio per sottrarsi a quello sfruttamento e a quelle guerre. Una logica da rifiutare.

di Ma.Ge.